Cosenza - Provincia

litari del luogo si sono aggiunti quelli di Montalto, Rose e Rende

stato dai carabinieri a Bisignano

domiciliari rapinare armi

ratagemma è entrato in un'abitazione olluttazione è riuscita a dare l'allarme

rò, Natalizio si è casa per sottrar-. All'esterno, ol-nieri di Bisigna-colleghi di Mon-e della Compa-e che hanno cer-incerlo ad uscire narsi: i militari ito faticare non di entrare nell'a-contestargli i sione dagli arre-ri e rapina. ammanettarlo, a reduce da una uttazione, Nata-portato presso dove i medici tato le condizio-e praticate le so. Nella stessa

ente cato in casa ri ticato anettarlo

serata lo hanno dimesso, non ritenendolo bisognoso di altre cure.

Affidato ai militari dell'Arma, su disposizione del pm di turno presso la Procura della Repubblica di Cosenza, Giuseppe Visconti, il 54enne è stato condotto direttamente al carcere di via Popilia.

Alla vittima dell'aggressione è stata suturata invece una profonda lacerazione alla testa. I sanitari lo hanno giudicato guaribile in dieci giorni. Al 46enne è stato diagnosticato un trauma cranico.

Al momento non si conoscono i motivi che hanno indotto Natalizio ad abbandonare i domiciliari per cercare delle armi. I carabinieri, infatti, hanno avviato le opportune indagini per cercare di capire in che modo intendesse usarle. Se ne saprà di più, certamente, nei prossimi giorni, dopo gli interrogatori di rito.

Focus

● Evasione dagli arresti domiciliari e rapina. Con queste accuse è finito in carcere, il 54enne del luogo Stefano Natalizio, già noto alle forze dell'ordine. Prima di essere associato al carcere di via Popilia, l'uomo è stato medicato dai sanitari del nosocomio cosentino, a seguito di una violenta colluttazione con un 46enne al quale aveva tentato di rubare delle armi, legalmente detenute. Il malcapitato, forse solo per caso, è incappato in questa assurda situazione che, oltre allo spavento, gli ha provocato un trauma cranico per una prognosi di dieci giorni. I carabinieri della locale Stazione, dopo l'arresto, hanno avviato le indagini per capire perché Natalizio volesse entrare in possesso delle armi. Nei prossimi giorni l'interrogatorio di garanzia.

Momento politico difficile

Troppi atti amministrativi firmati dal sindaco Bisignano

Il capogruppo della "Svolta", Francesco Fucile, è preoccupato

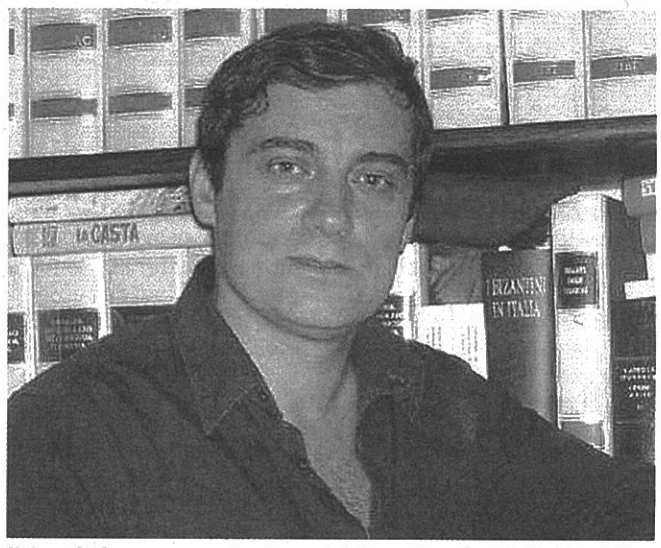
Masrio Guido
BISIGNANO

Francesco Fucile nella sua qualità di consigliere comunale di opposizione e come capogruppo della "Svolta", ha stilato un lungo comunicato. «È paradossale ciò che sta accadendo sul piano politico-amministrativo nel nostro comune. Stiamo assistendo ad un proliferare di atti amministrativi firmati dal sindaco, con il forte rischio che questi stessi atti potrebbero non avere nessuna regolarità in considerazione della sentenza con cui la Corte d'Appello di Catanzaro, lo scorso 5 ottobre, ha rideterminato la pena di reato di concussione al sindaco Umile Bisignano di anni due e mesi otto di reclusione sostituendo la pena accessoria nell'interdizione dai pubblici uffici per la durata della pena. Ma la questione - prosegue Fucile nella sua nota - diventa ancora più grave sul piano politico, perché, a distanza di quasi un mese, non ancora è dato sapere quali siano le determinazioni della Prefettura sull'eventuale sospensione del sindaco».

Dopo avere accennato alla cosiddetta "legge Severino" per la quale, secondo le sue vedute, il sindaco di Bisignano dovrebbe essere sospeso, Fucile afferma: «Siamo una comunità in cui la democrazia è sospesa, così come sospese sono le posizioni di tanti esponenti che partecipano attivamente alla vita politica, amministrativa, sociale e culturale del nostro comune che, a tutt'oggi, non hanno preso una posizione politica chiara su quest'ultima vicenda, pur riconoscendosi oppositori dell'attuale maggioranza. Un comune disamministrato soprattutto sul piano economico-finanziario, con consiglieri che non hanno il coraggio di prendere le distanze, che stanno in silenzio. Perchè tanto silenzio?».

I provvedimenti potrebbero essere vanificati a causa della sentenza della Corte d'Appello

Alla fine il consigliere comunale di opposizione Francesco Fucile che, è appena il caso di ricordare, si è autosospeso insieme al collega di gruppo Sandro Tullio Vilardi, invita tutti a fare una seria e responsabile riflessione per cambiare non solo i politici (che potrebbe essere un pretesto), ma soprattutto il modo di fare politica.



Il consigliere comunale di opposizione Francesco Fucile. Si è autosospeso insieme al collega di gruppo Sandro Tullio Vilardi

San Giovanni in Fiore

Cicogne nere avvistate in Sila

Sono state notate dall'ornitologo Gianluca Congi

Mario Morrone
SAN GIOVANNI IN FIORE

Ieri l'altro, due esemplari di cicogna nera, hanno sorvolato i cieli della Sila cosentina, sostando in un'area umida presente nello stesso altopiano. L'eccezionale avvistamento è stato documentato da Gianluca Congi, noto appassionato ed esperto ornitologo, che ne ha segnalato il transito. Si tratta, com'è noto e per come specificato dallo stesso Congi, di un uccello raro in tutt'Europa, e ancor di più in Italia, dove è certamente in serio pericolo di estinzione. In Calabria, come si ricorderà, nel 1997 fu "scoperto" il primo caso di nidificazione e, soltanto in epoca recente si è nuovamente riprodotta, quindi con una sola coppia in questo momento, da considerare certa.

La cicogna nera, specie particolarmente protetta, ha dimensioni notevoli; può raggiungere, infatti, i 2 metri di apertura alare e un peso di oltre 3 chilogrammi. Caratteristiche sono le lunghe zampe che, assieme al becco e al contorno degli occhi, sono di colore rosso; il piumaggio è nero con riflessi verde metallico. Per questo mitico uccello, il nostro Paese rappresenta solo un luogo di passaggio per raggiungere i quartieri di svernamento, ma pure una presenza sempre più consistente di questa specie è un nuovo segnale di novità e di un "ritrovato" habitat. Un ultimo avvistamento assai sinistro, sempre in Sila, risale alla vigilia della primavera del 2014, quando la Polizia provinciale recuperò la carcassa di una maestosa cicogna nera adulta, a oltre 1400 metri di quota tra la neve, col forte sospetto di un gravissimo atto di bracconaggio. E in quello stesso anno si registrò un notevole avvistamento, "testimoniato" da Gianluca Congi, che fu capace di documentare il passaggio di ben 12 cicogne all'interno del Parco nazionale della Sila.

Montalto Uffugo e San Vincenzo La Costa

i "Libriamoci 2016"

ri, quali Pirandel-, Saviano ed altri. mmenti di lettura, no avuto modo di una giovane scrit-se, Roberta Caru-trasmesso loro un essaggio che «chi si apre al mondo». npre dato spazio al valore della lettura - ha spiegato il dirigente scolastico, Teresa Mancini - come scoperta del mondo, delle emozioni che appartengono al nostro essere e delle problematiche quotidiane».

A progetto terminato, le docenti di Lettere Fucilla, Porchia, Muglia, Riccardi, Felicetti e Cozza assicurano già che «i libri non rimarranno chiusi negli scaffali».

"Libriamoci 2016" è entrato anche nelle aule delle scuole primarie di San Vincenzo La Costa, ricadenti nell'Istituto Comprensivo di San Fili. Con l'obiettivo di motivare i bambini alla lettura, gli alunni del Comprensivo, diretto da Angela Corso, sono stati protagonisti, insieme ai docenti di una esperienza

È del consigliere comunale di Aprigliano, Nicoletti

Danneggiata un'auto

Il gesto compiuto da ignoti mentre era in corso il civico consesso

APRIGLIANO

Lunedì sera ad Aprigliano, mentre si svolgeva la seduta di Consiglio comunale, ignoti hanno sfregiato, mediante l'uso di uno spray di colore rosso, l'auto del consigliere di minoranza Francesco Nico-